



Croce Rossa Italiana

Comitato di Trieste ODV

BILANCIO SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024

PREMESSA: METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE



Il presente Bilancio sociale viene redatto nel rispetto delle disposizioni in materia e del Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e tiene altresì conto della nota prot. n.35289/U del 17/10/2019 del Comitato Nazionale della CRI.

Il bilancio rende conto anche delle attività svolte e dei servizi erogati, in collaborazione con enti pubblici.

I dati ed i fatti enunciati sono stati inseriti nel rispetto dei seguenti principi:

- 1) Rilevanza: sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento del Comitato.
- 2) Comparabilità: l'esposizione sarà confrontabile sia in termini temporali sia, per quanto possibile, in termini spaziali; in ogni caso, il presente bilancio sociale è il primo redatto dal Comitato di Trieste, perciò manca una serie storica di riferimento.
- 3) Completezza: sono stati identificati i principali stakeholder che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione.
- 4) Chiarezza: le informazioni sono espone in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a chi non abbia una specifica competenza tecnica.
- 5) Trasparenza: è stato reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.
- 6) Veridicità e verificabilità: i dati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.
- 7) Neutralità: le informazioni sono rappresentate in modo imparziale, indipendentemente da interessi di parte e senza distorsioni.
- 8) Attendibilità: i dati sono riportati in modo oggettivo e non sovrastimato.

INFORMAZIONI GENERALI SULLA CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI TRIESTE ODV

1. Ragione sociale: Croce Rossa Italiana – Comitato di Trieste ODV;
2. Sede legale: 34131 Trieste – Piazza del Sansovino n. 3;
3. Codice fiscale: 01240990323; P.IVA 01240990323;
4. Il Comitato è parte integrante dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, ufficialmente riconosciuta dalla Repubblica Italiana con il decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178 quale Società volontaria di soccorso ed assistenza, ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario, in conformità alle Convenzioni di Ginevra ed ai successivi Protocolli aggiuntivi;
5. Organizzazione di Volontariato iscritta nel Registro Unico del Terzo Settore (sezione "organizzazioni di volontariato) presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia giusta decreto n. GRFVG/7198 del 21/07/2022 al numero d'ordine 40140;
6. Personalità giuridica: prevista ex lege dal D.lgs. 178/2012.
7. Ambito territoriale: Comuni afferenti alla disciolta provincia di Trieste;
8. Compiti e funzioni:
 - a) Supportare l'Associazione della Croce Rossa Italiana nell'espletamento dei compiti previsti dallo Statuto nazionale;
 - b) Esercitare le attività di interesse pubblico, nel territorio di competenza, previsti dal D.lgs. 178/2012;
 - c) Svolgere le attività ausiliarie alle Forze Armate;
 - d) Mantenere i rapporti istituzionali con gli enti pubblici del proprio territorio;
 - e) Reperire e gestire con autonomia patrimoniale e di bilancio le proprie risorse economiche e finanziarie.

CONTATTI E COMUNICAZIONE

- a) Email dell'Ufficio di presidenza: trieste@cri.it
- b) Email certificata: cp.trieste@cert.cri.it
- c) Email della segreteria volontari: trieste.volontari@fvg.cri.it
- d) Email per informazioni sui corsi: corsi.cri.trieste@gmail.com
- e) Telefono Amministrazione: 040.31.31.31 (interno 4 da lunedì a venerdì h. 9.30-12.00)
- f) Telefono segreteria Volontari: 040.31.31.31 (interno 3 il mercoledì h. 18.30-20.00)
- g) Sito Internet: www.critrieste.it
- h) account Facebook: www.facebook.com/crocerossatrieste/

STORIA DEL COMITATO

La Croce Rossa affonda le proprie radici nella battaglia di Solferino (1859), dopo la quale lo svizzero Henry Dunant raccolse le testimonianze dei soccorsi ai soldati feriti nel libro "Ricordo di Solferino".



Partì da quel campo di battaglia un moto umanitario, che spinse i governi a riunirsi nel 1863 nella Conferenza internazionale di Ginevra, in cui si gettarono le basi per organizzare una grande associazione per soccorrere i malati e i feriti di guerra.

Questa idea fu coronata dal successo con la Convenzione Internazionale di Ginevra del 22 Agosto 1864, cui aderirono gli Stati europei; in omaggio alla Svizzera, Paese ospitante della Convenzione, come simbolo e nome dell'Associazione umanitaria fu scelto

il “negativo” della bandiera svizzera (che è bianca su sfondo rosso): nacque così la Croce Rossa.

Nel 1876 sorse anche a Trieste, all’epoca sotto il governo imperiale austriaco, una “Associazione provinciale di soccorso della Croce Rossa per Trieste e l’Istria”, che estendeva la sua azione fino a Lussino (oggi in Croazia) e contava già nel 1881 ben 858 soci.

L’Associazione costituì una serie di colonne di trasporto, ripartite in squadre composte da 20 uomini e guidate da un Delegato, col compito di soccorrere e trasportare i feriti e i morti sul campo di battaglia.

Dopo la Prima Guerra Mondiale, l’Associazione fu sciolta nel 1919, e nel 1920 venne costituito il Comitato Regionale della Croce Rossa Italiana di Trieste.

Le attività svolte all’epoca erano le seguenti:

- Pronto soccorso con ambulanza,
- Gestione della scuola per Assistenti Sanitarie
- Gestione della scuola per Infermiere Volontarie
- La ginnastica correttiva
- Il recupero della carta da macero per autofinanziamento
- La gestione dell’ospedale marino di Oltra (oggi Valdota, in Slovenia).

Il Comitato, nel 1938, poteva contare su 214 Soci perpetui, 1721 Soci temporanei, 29 dipendenti e sui medici insegnanti delle due scuole.

Durante la Seconda Guerra Mondiale, furono attivi anche l’ufficio Prigionieri e Ricerche e quello per l’assistenza ai deportati in Jugoslavia, che inviavano ai destinatari denaro, pacchi dono, viveri e medicinali.



Dopo la seconda Guerra Mondiale, con l’entrata in vigore del Trattato di Pace del 1947 il Comitato fu trasformato in Delegazione di Croce Rossa Italiana per il Territorio Libero di Trieste, che fu riconosciuta dal Governo Militare Alleato del Territorio Libero come ente di beneficenza, al fine di consentire all’Associazione di continuare a erogare i propri servizi alla cittadinanza, in un periodo storico contrassegnato da enormi difficoltà politiche, economiche e sociali.

La Croce Rossa, infatti, aprì un ambulatorio antidiabetico in piazza Sansovino, per la somministrazione gratuita di insulina, curò la distribuzione di viveri, indumenti e generi di conforto, aprì un ospedale per i reduci in via Slataper e disimpegnò il servizio di

accettazione, infermeria e cucina per i profughi giuliani e dalmati accolti nella struttura del Sylos.

Il ricongiungimento di Trieste all’Italia del 1954, dopo alcune traversie amministrative consentì la ricostituzione nel 1957 del Comitato, il quale da allora è sempre stato in prima fila nelle emergenze che hanno investito il nostro Paese, come il terremoto del Friuli del 1976, l’alluvione in Piemonte del 1994, il terremoto in Umbria e Marche del 1997, quello dell’Abruzzo del 2009 e quello del Centro Italia del 2016.

Tra il 1992 e il 1995, inoltre, il Comitato di Trieste, grazie alla collaborazione con la Prefettura, gestì l’invio degli aiuti italiani nell’ex Jugoslavia sconvolta dalla guerra.

Il Comitato è sempre stato pioniere e in prima fila nel rispondere alle necessità del nostro territorio; è ancora vivo, nella memoria collettiva, il ricordo del servizio di pronto soccorso che la CRI organizzò a partire dagli anni 20, ereditando il servizio asburgico di guardia medica, tanto che ancora oggi, tra le persone anziane, il termine *crocerossa* è sinonimo di ambulanza.

L’Associazione, però, ha sviluppato nel tempo una serie di importanti servizi sociali e assistenziali, per sopperire ai bisogni della popolazione laddove le istituzioni pubbliche non possano intervenire; in proposito, fin dal 1994 è attivo il Servizio di assistenza anziani, mentre dal 2014 è stata sviluppata l’erogazione di corsi di formazione alla popolazione.

Nel 2020 e nel 2021 il Comitato si è distinto nel sostegno alla popolazione, durante la pandemia globale, attraverso la partecipazione al progetto “il tempo della gentilezza” elaborato a livello nazionale.

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Costituiscono il libro soci del Comitato i soci, iscritti nel libro soci ed in regola con il pagamento della quota sociale; essi si distinguono in soci sostenitori, che pagano una quota per supportare le attività del Comitato, e in soci volontari, che svolgono attività volontaristica stabilmente organizzata.

Storicamente, il volontariato CRI è stato organizzato in sezioni denominate “Componenti”, che nell’attuale Statuto del Comitato hanno assunto questo assetto:

- “Corpo Militare Volontario”, che arruola personale sanitario, autisti e professionisti da impiegare principalmente nei servizi sanitari per le forze armate e nella protezione civile
- “Corpo Infermiere Volontarie”, che forma personale per i servizi ausiliari alle Forze Armate, per la protezione civile, per l’assistenza sanitaria e sociale alla popolazione, per la diffusione del Diritto Internazionale Umanitario (DIU)
- “Volontari della Croce Rossa”, che reclutano volontari da impegnare nelle attività di assistenza a favore dei bisognosi, sulle ambulanze per il soccorso e il trasporto degli ammalati, nella protezione civile per far fronte alle calamità naturali o ai movimenti di popoli; speciale attenzione viene data alla valorizzazione dei giovani, che sono impiegati anche in attività di promozione dei valori e dei principi della Croce Rossa.

Il Presidente e il Consiglio Direttivo, eletti dai Volontari, curano la gestione del Comitato, ne redigono i bilanci e ne autorizzano le spese, adottano atti di indirizzo e strategia. Il Presidente, in particolare, è il legale rappresentante del Comitato ed è l’interlocutore dei soggetti istituzionali (Comuni, Prefettura, Azienda Sanitaria).

I Delegati del Presidente, ciascuno per la sede di competenza, coordinano le attività afferenti alle aree (cioè agli obiettivi strategici) cui sono stati preposti.

L’Ispettrice delle Infermiere Volontarie guida l’azione delle Infermiere, nella attività ausiliarie delle Forze Armate, di protezione civile, assistenza sanitaria e formazione.

Il Responsabile NAAPRO (Nucleo Arruolamento e Attività Promozionali) promuove il reclutamento di iscritti per il Corpo Militare della Croce Rossa e cura le attività dei militi per la protezione civile e i servizi ausiliari delle Forze Armate.

Il Revisore dei Conti e l’Organo di controllo esercitano i compiti di revisione e di controllo previsti dalla legge.

L’Assemblea dei Soci, che si riunisce almeno due volte all’anno, approva i bilanci e le linee strategiche di sviluppo, nomina il Revisore ed elegge il Consiglio Direttivo.

Il Coordinatore Amministrativo gestisce il personale dipendente, cura i rapporti esterni e la contabilità, predispone gli atti dell’Ufficio di Presidenza.

Il Comitato gestisce una propria pagina Facebook e sito web.

Organi di Governo e Uffici

CONSIGLIO DIRETTIVO (in carica dal 24 maggio 2024 fino al 24 maggio 2028):

Presidente: Francesco Bozzetto

Vice Presidente: Marisa Lorenzon Pallini

Consigliere: Adriana Frappi Poldini Carbonera

Consigliere: Alessandra Lodato

Consigliere rappresentante dei Giovani: Gianluca Polancec

RESPONSABILE NAAPRO: Massimo Bassanese

CAPOGRUPPO INFERMIERE VOLONTARIE (f.f. ISPETTRICE IIVV): Miriana Gorela

REVISORE DEI CONTI: Matteo Verdimonti, nominato il 18 dicembre 2024

ORGANO DI CONTROLLO: Giulia Verdimonti, nominata il 26 novembre 2024

COORDINATORE AMMINISTRATIVO E DEL PERSONALE: Elena de Stasio

RESPONSABILE CENTRALE OPERATIVA: Thomas Chert

RESPONSABILE DELLA SICUREZZA: Andrea Crevatin (consulente esterno)

DIRETTORE SANITARIO: Giuliano Cecovini

MEDICO COMPETENTE: Salvatore Strano (consulente esterno)

La gestione contabile, così come la gestione degli adempimenti correlati al rapporto di lavoro, sono stati esternalizzati presso uno studio di consulenza.

DIRITTI DEI CITTADINI

Il Comitato riconosce i seguenti diritti ai cittadini:

- accesso, secondo le modalità previste dalla Carta dei Servizi;
- fruizione dei servizi dell'Associazione, secondo gli standard e le modalità previste dalla Carta dei Servizi
- accesso al volontariato, nelle forme previste dall'Associazione nazionale.

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il Comitato si serve, per lo sviluppo delle proprie attività, di:

1. Volontari formati e iscritti secondo le previsioni dello Statuto, inquadrati nei Volontari, nel Corpo Militare e nelle Infermiere Volontarie;
2. dipendenti con contratto di lavoro subordinato, cui si è applicato il CCNL CRI a decorrere dal 1 agosto 2021, senza contratti integrativi di secondo livello;
3. collaborazioni professionali, quali lo studio commercialista per la contabilità, il consulente del lavoro per la gestione delle paghe, il medico competente per la sorveglianza sanitaria e il RSPP per la sicurezza sul luogo di lavoro;
4. prestatori d'opera occasionali (medici e infermieri);
5. volontari del servizio civile universale.

Unità di personale mediamente impiegate nell'anno di riferimento del bilancio sociale:

1. N. 297 soci al 31 dicembre, così ripartiti: n. 8 soci sostenitori; n. 23 iscritte alle Infermiere Volontarie; n. 31 iscritti al Corpo Militare; n. 235 iscritti ai Volontari.
2. N. 2 volontari del servizio civile dal 19 settembre 2024 fino al 18 settembre 2025 (progetto 2023/24), impiegati principalmente nei servizi di trasporto sanitario
3. N. 27 dipendenti così ripartiti: n. 1 coordinatore amministrativo e responsabile del personale; n. 1 Responsabile di centrale; n. 1 Infermiere; n. 1 operatore centrale operativa; n. 1 operatore amministrativo (part time 20 h/settimana); n. 1 addetto alle pulizie (part time 20 h/settimana); n. 21 operatori tecnici (autisti soccorritori e soccorritori), di cui n. 1 part time.

I Volontari del servizio civile sono giovani di età compresa tra 18 e 25 anni, mentre i dipendenti e i volontari sono uomini e donne di ogni fascia di età.

DOTAZIONI

Il Comitato ha potuto contare sui seguenti immobili, dati in comodato d'uso da parte dell'Associazione nazionale:

- 1) Sede di piazza Sansovino n. 3, (primi tre piani del palazzo e 2 spazi al piano terra), dove sono ubicati gli uffici, la centrale operativa, gli uffici tecnici, le postazioni ambulanze e l'ambulatorio
- 2) Autoparco di via Pacinotti, dove sono ricoverati i mezzi del Comitato

I mezzi disponibili sono stati i seguenti:

- CRI079AF: vettura
- CRIA195D: vettura
- CRI716AB: vettura
- CRI662AD: vettura
- CRI0544: cucina da campo
- CRI0349: rimorchio
- CRI735AE: furgone
- CRI908AD: ambulanza
- CRI974AF: ambulanza
- CRI081AG: ambulanza
- CRI978AB: ambulanza
- CRI339AF: ambulanza
- CRI153AF: ambulanza
- CRI652AE: ambulanza
- CRI176AI: ambulanza
- CRI788AH: autovettura

Le dotazioni della sede comprendono inoltre quanto serve per l'allestimento di un PMA di primo livello.

PRINCIPI, OBIETTIVI E ATTIVITA'

PRINCIPI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA



L'Associazione della Croce Rossa Italiana è guidata, nella sua azione, da sette principi fondamentali, comuni a tutte le società nazionali di Croce Rossa in tutto il mondo:

1. **Umanità:** opera per prevenire ed alleviare in ogni circostanza le sofferenze degli uomini. Si impegna a proteggere la vita e la salute, e a far rispettare la persona umana. Favorisce la reciproca comprensione, l'amicizia, la cooperazione e una pace durevole fra tutti i popoli.
2. **Imparzialità:** non fa alcuna

distinzione di nazionalità, razza, religione, di condizione Sociale o di appartenenza politica.

Si dedica esclusivamente a soccorrere gli individui a seconda della gravità e dell'urgenza delle loro sofferenze.

3. **Neutralità:** si astiene dal prendere parte alle ostilità e, in ogni tempo, alle controversie di ordine politico, razziale, religioso ed ideologico.
4. **Indipendenza:** è ausiliaria dei poteri pubblici nelle attività umanitarie e sottoposta alle leggi dello Stato, ma deve poter conservare un'autonomia che le permetta di operare sempre secondo principi del Movimento.
5. **Unità:** in un paese non può esservi che un'unica Società di Croce Rossa o di Mezzaluna Rossa; essa deve essere aperta a tutti e deve estendere la sua attività umanitaria all'intero territorio.
6. **Universalità:** il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa è universale; in esso infatti tutte le Società nazionali hanno uguali diritti ed il dovere di aiutarsi reciprocamente.
7. **Volontarietà:** è un'associazione di soccorso volontario e disinteressato.

OBIETTIVI STRATEGICI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA



Gli obiettivi strategici dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, coerenti con gli obiettivi del Movimento e statutariamente vincolanti per il Comitato di Trieste, sono stati adottati con Delibera dell'Assemblea Nazionale del 1 dicembre 2018.

Per adempiere al proprio mandato umanitario, l'Associazione si è dunque data i seguenti obiettivi, che sono automaticamente recepiti dal Comitato di Trieste:

- 1) adempiere al mandato umanitario della Croce Rossa Italiana rafforzando le nostre capacità organizzative
- 2) responsabilizzare e coinvolgere in modo attivo nei processi decisionali a tutti i livelli i volontari ed il personale
- 3) promuovere e diffondere i principi fondamentali della Croce Rossa e della Mezzaluna rossa, i valori umanitari e il diritto internazionale umanitario
- 4) tutelare e promuovere l'educazione universale alla salute e alla sicurezza delle persone
- 5) promuovere una cultura dell'inclusione sociale per un'integrazione attiva delle persone in situazione di vulnerabilità
- 6) rispondere alle situazioni di crisi e di emergenza, aumentare la resilienza delle comunità, puntando sulla prevenzione e la preparazione in caso di calamità
- 7) cooperare attivamente con il movimento e le sue componenti, aumentando la presenza all'estero con progetti ed azioni di intervento.

ATTIVITÀ



Salute: la CRI propone e sostiene attività volte a proteggere e promuovere la salute, definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come uno stato di completo benessere fisico e mentale

➤ *Pronto soccorso e trasporto infermi*

La CRI ha garantito tutti i giorni dell'anno un'ambulanza per il pronto soccorso e il trasporto degli infermi, dalle h. 8.00 alle h. 20.00 e, per i trasporti sanitari, dalle h. 20.00 alle h. 7.00, nonché una ambulanza dalle h. 10 alle h. 20 per le dimissioni dal pronto soccorso.

➤ *Taxi sanitario e trasporto infermi*

Coloro che sono stati dimessi dall'ospedale o da altre strutture di cura, o che necessitavano di trasferimento tra strutture private, hanno fruito del servizio di taxi sanitario, operativo dal lunedì al venerdì h. 7.00 alle h. 18.00.

La CRI ha inoltre garantito un pullmino per dalle h. 10 alle h. 16 dal lunedì al venerdì per le dimissioni dal pronto soccorso di pazienti deambulanti.

➤ *Assistenza sanitaria*

Su richiesta degli organizzatori di eventi, sono state messe a disposizione ambulanze per il pronto soccorso ai partecipanti, a garanzia della sicurezza collettiva.



➤ *Assistenza sanitaria alle Forze Armate*

Le componenti ausiliarie della CRI (Corpo Militare e Infermiere Volontarie) hanno effettuato i servizi di assistenza alle forze armate durante attività di esercitazione e di assistenza sanitaria agli sminamenti

➤ *Ambulatorio infermieristico per la popolazione*

L'ambulatorio infermieristico, al piano terra della sede di piazza Sansovino n. 3 a Trieste, ha ripreso la propria

operatività, su appuntamento, per i servizi infermieristici e per i prelievi, in convenzione col Laboratorio regionale CRI FVG sito a Palmanova.

➤ *Discharge Room (Ex-“Pretriage”)*

Su richiesta dell'Asugi, è stato disimpegnato, in orario diurno, il servizio di pretriage presso gli Ospedali cittadini: tutti i giorni della settimana presso quello di Cattinara, e dal lunedì al venerdì presso quello del “Maggiore”.

- Corsi di formazione sul primo soccorso

➤ *Corso di primo soccorso alla popolazione*



Il corso di primo soccorso alla popolazione diffonde la conoscenza basilare delle tecniche per far fronte a malesseri, traumi e incidenti, che possono capitare nella vita di tutti i giorni.

Nel 2024 si sono tenuti 2 corsi sul primo soccorso pediatrico.

➤ *Seminari informativi sul primo soccorso per gruppi particolari*

Nel 2024 si è tenuto 1 seminario informativo per gli aderenti a un progetto di assistenza seguito da AIAS Trieste.

➤ *Corsi di Pronto Soccorso Aziendale (D.lgs. 81/2008)*

Nel 2024 non sono stati tenuti corsi.

➤ *Corso di disostruzione pediatrica*

Nel 2024 sono stati organizzati 2 corsi in forma seminariale.

➤ *Corso di formazione sull'uso del defibrillatore*

Sono stati organizzati, complessivamente, 4 corsi di formazione e aggiornamento per la popolazione e 6 corsi di formazione e aggiornamento per il personale impegnato nei servizi sanitari dell'associazione.

Inclusione sociale: la CRI promuove lo sviluppo dell'individuo, protegge i suoi diritti e salvaguarda la dignità umana di tutti i membri della società, al fine di garantire a ciascun individuo l'opportunità di sviluppare al massimo le proprie potenzialità, prestando attenzione alla persona e al suo benessere in tutti i suoi aspetti.



➤ *Prontocri*

Coloro che non sono stati in condizione di prepararsi il pasto, per ragioni di salute, di reddito o di difficoltà economica, e non possono contare su una rete di protezione familiare o sociale o su altre istituzioni, possono rivolgersi alla CRI, per accedere al servizio di consegna pasti.

A ciascun utente il pasto è stato consegnato generalmente tre giorni la settimana, secondo la cadenza lunedì, mercoledì e venerdì oppure martedì, giovedì e sabato.

L'orario di consegna è stato tra le h. 17.30 e le 20.00 nei giorni infrasettimanali, e tra le 10 e le 13 il sabato.

Il costo del servizio prevede esclusivamente il rimborso del pasto consegnato nonché di una quota parte delle spese vive di consegna (carburante dei mezzi).

➤ *Distribuzione viveri*

Il lavoro dell'assistenza si è attuato con la distribuzione di viveri, buoni viveri, coperte, lenzuola, vestiario e, nei casi di bisogno più grave, col pagamento di bollette insolute per affitti, energia elettrica, acqua e gas.

➤ *Servizio Animazione in casa di riposo*

Il servizio è stato volto ogni settimana, in orari concordati con la casa di riposo comunale di Muggia.

Preparazione e risposta alle emergenze, riduzione del danno a seguito di disastri e crisi: la CRI prepara le comunità in caso di potenziali calamità naturali e non e garantisce una risposta efficace e tempestiva alle situazioni di emergenza.



➤ *Attività in emergenza*

Durante il periodo estivo è stato fornito supporto nell'organizzazione delle assistenze sanitarie ai concerti cittadini.

Promozione di una cultura della non violenza e di pace attraverso i principi e i valori umanitari: la CRI si adopera per diffondere il Diritto Internazionale Umanitario, i Principi Fondamentali e i Valori umanitari al fine di costruire comunità più inclusive



- *Disseminare il Diritto Internazionale Umanitario, i principi fondamentali e i valori umanitari*

Nel contesto dei corsi di reclutamento, è stata dedicata una parte importante degli incontri alla formazione dei nuovi Volontari sui principi della Croce Rossa, che plasmano trasversalmente tutte le attività dell'Associazione, in quanto costituiscono un fattore di identità della Croce Rossa.

Sviluppo della cittadinanza attiva e di una cultura del volontariato: i Volontari sono al centro dell'azione della CRI, e sul territorio italiano svolgono quotidianamente attività azioni e programmi volti al benessere delle comunità



- *Raccolte di fondi e autofinanziamento*

La CRI ha organizzato regolari raccolte di fondi e di viveri, attraverso le quali sostenere le attività sociali e assistenziali oppure finanziare il rinnovamento delle proprie dotazioni, in particolare confermando la tradizionale presenza alla "Barcolana", ai "mercatini" comunali e a Montedoro.

Coinvolgimento delle fasce giovani della popolazione: l'attenzione verso le fasce più giovani della popolazione è data dalle specifiche esigenze che i bambini e i giovani incontrano durante il loro percorso di crescita e maturazione



- *Campagne promozionali per uno stile di vita sano e secondo i principi fondamentali*

La CRI, con l'apporto principale dei Giovani, ha organizzato campagne di sensibilizzazione della popolazione su temi di rilevante attualità, come il cambiamento climatico e la sua influenza sul nostro stile di vita, e la diffusione delle malattie sessualmente trasmissibili.

Cooperazione internazionale: la CRI attua numerose attività e programmi internazionali sul territorio ed al di fuori dei confini nazionali, sia a livello bilaterale che multilaterale

- *Collaborazione con la Croce Rossa Croata – Società della Città di Buie d'Istria*



Sono stati conservati i contatti con le società nazionali vicine, per esplorare possibili collaborazioni.

Formazione interna: Uno degli aspetti prioritari dell'Associazione è la formazione del Volontari. Lo scopo è quello di creare un volontariato sempre più competente e qualificato, che abbia la consapevolezza e conoscenza dell'Associazione di cui fa parte, al fine di garantire ai beneficiari un servizio sempre migliore ed attuare la *mission* istituzionale

➤ *Corso di formazione per nuovi volontari*



Nei mesi di settembre-ottobre-novembre si sono tenuti un corso di formazione per volontari e uno di formazione di volontari senior (over 60), al fine di reclutare personale da impiegare per lo sviluppo delle attività del Comitato.

➤ *Corsi di specializzazione*

Sono stati organizzati un corso di formazione per operatori delle Emergenze e uno per gli operatori dell'Inclusione sociale, nonché 4 corsi sulla sicurezza e salute dei volontari.

Sono stati organizzati anche incontri di aggiornamento sulle tematiche sanitarie e socio-sanitarie, sia "presenza" sia "in videoconferenza".

RIEPILOGO PARTNER E COLLABORAZIONI

- 1) Associazione della Croce Rossa Italiana
- 2) Croce Rossa Italiana Comitato Regionale FVG ODV
- 3) Asugi – servizio di dimissioni dal pronto soccorso
- 4) Sogit Trieste – partenariato per il servizio di pronto soccorso in convenzione con Asugi
- 5) Casa di riposo comunale di Muggia per animazione
- 6) Maico per monitoraggio sanitario
- 7) Regione Autonoma FVG e Aris per il progetto "Insieme si può"
- 8) Questura per attività di monitoraggio e assistenza sanitaria
- 9) Croce Rossa Società della città di Buie per attività sanitaria
- 10) Sissa per addestramento e formazione
- 11) Fondazione CRT per finanziamento di attività e progetti a favore delle persone fragili
- 12) Circoli Lyons, per collaborazioni supporto
- 13) Comune di Trieste e altri per sostegno alle fragilità (progetto "Dopo di noi")
- 14) Audens per diffusione braccialetti salvavita
- 15) Aias per partecipazione al progetto di formazione ai Care-Givers

SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA

I dati principali sono inclusi nei bilanci approvati dall'Assemblea dei Soci del **29 aprile 2025**.
In sintesi, nell'anno di riferimento il bilancio del Comitato ha evidenziato questi valori:

STATO PATRIMONIALE	Valori (Euro)
Totale attivo	709.058
Patrimonio netto	226.895
TFR	199.736
Debiti	282.349
Totale passivo	709.058
RENDICONTO GESTIONALE	Valori (Euro)
Proventi e ricavi	1.144.452
Oneri e costi	1.213.764
Differenza	- 69.312

Osservazioni particolari:

Il Comitato nel corso dell'esercizio chiusosi nell'anno trascorso:

- a. ha ricevuto erogazioni liberali per € 22.478;
- b. ha ricevuto contributi da privati per specifici progetti pari a € 30.500,00;
- c. ha ricevuto € 2.231 dal "5 per mille";
- d. ha ottenuto sovvenzioni di natura non corrispettiva da pubbliche amministrazioni, per un ammontare complessivo pari a € 11.606, pertanto provvede ad adempiere agli obblighi di pubblicazione ai sensi della legge 124/2017 attraverso il sito istituzionale.

ALTRE INFORMAZIONI

A completamento del Bilancio Sociale, si riassumono alcuni dati generali relativi al Comitato:

- a. Il Consiglio Direttivo si è riunito n. 4 volte nel corso dell'anno.
- b. Sono state convocate 2 sedute dell'Assemblea soci per l'approvazione degli atti di competenza.
- c. Il Comitato non ha in essere contenziosi di alcuna natura, e ha adempiuti ai propri obblighi di natura previdenziale e assicurativa verso i dipendenti.
- d. Il Comitato ha definito i rapporti debitori e creditori con l'Associazione nazionale, derivanti dalla manutenzione straordinaria della sede e dall'adempimento dei reciproci obblighi statutari, mediante rateizzazione di quanto dovuto.
- e. Il Comitato ha avuto in essere le seguenti convenzioni:
 - 1) Servizio di pronto soccorso e trasporto infermi, e di dimissioni dal pronto soccorso, in ATS con Sogit Trieste e in convenzione con Asugi;
 - 2) Animazione in convenzione con la casa di riposo pubblica di Muggia;
 - 3) Promozione dell'udito e della salute con la Maico;
 - 4) Fornitura da parte di Asugi alla CRI di medici per trasporti e assistenze sanitarie;
 - 5) Collaborazione con la Questura per attività di monitoraggio sanitario;
 - 6) Collaborazione con la Sissa per le attività formative di interesse comune;
 - 7) Collaborazione con AIAS Trieste per la formazione degli operatori sul primo soccorso;
 - 8) Collaborazione con Buttazzoni s.r.l., per lo svolgimento del tirocinio delle Infermiere Volontarie presso la casa di riposo Relax;
- f. I bilanci e gli atti da adottare entro determinati termini sono stati predisposti e votati nel rispetto degli stessi.
- g. Il Comitato, tramite i suoi rappresentanti istituzionali, ha partecipato alle Assemblee Nazionali e Regionali convocate.



Trieste,

Approvato da:

- Consiglio Direttivo in data 29 aprile 2025.

Il Presidente di Comitato
dott. Francesco Bozzetto